

PIANETA CALCIO E DINTORNI

I panini all'asilo di Montecchio? Io rimango con 'Cipollina'

E vi racconto una storia vecchia, di quando ero appena un "ometto" - Elezioni regionali: non c'è stata campagna ma scontro - Berlusconi e i vari casi Santoro: un regalo del premier alla sinistra - I soldi del calcio: mistero che più buffo non si può - Ancora prevenzione: certo che sì, ma bisogna capire - Venezia Olimpica e il suo "peso"

intervista a GIANMAURO ANNI

Cominciamo con l'ultima delle domande, ma il giornale esce sabato, il giorno che precede le elezioni regionali. Come andrà a finire?

"E chi lo sa? Una giovane coppia acculturata, entrambi laureati, mi ha chiesto informazioni sul "listino" dei presidenti, che aveva scambiato per l'elenco dei candidati vicentini alla Regione! Ve l'ho già detto e ve lo ripeto: non c'è stata campagna elettorale, se non pro o contro... Berlusconi. Che previsioni volete fare? La scelta dello scontro frontale è stata sua, è quello il suo Dna e in genere gli va bene. Questa volta ci ha provato senza l'assistenza di Vespa ed ha tolto all'inconsistenza degli avversari quella di Santoro. Secondo me ha sbagliato: il mellifluiso Vespa convince gli incerti a votare a destra; il sanguigno e per me insopportabile Santoro... pure! Quindi Berlusconi ha fatto un regalo alla sinistra"

Che si confermerà "padrona" in 11 regioni su 13?

"Non credo. Anche se in questo caso si sono fatti pochi sondaggi, il che ha un solo significato: la destra - ma vi ho già detto anche questo - sa che otterrà un risultato percentuale inferiore rispetto allo straordinario successo delle europee"

Niente talk show, niente sondaggi: settimane monotone?

"Macché, settimane utilissime. I giornali si sono occupati persino di problemi veri e Giovanni Sartori sul Corriere ha potuto addirittura scrivere un fondo sull'ignoranza degli italiani, "Sconnessi e somari". Parole sante: secondo il maggioritalianista vivente, Tullio De Mauro, il 70 per cento della popolazione del Bel Paese è analfabeta. Alcuni da sempre, altri di ritorno: gente che non legge nulla, nemmeno il giornale, e quindi fatica a mettere assieme due concetti, ad avere un'idea. Uno sfascio che parte sì dalla scuola, ma che trova riscontro nella tv in ogni momento della nostra quotidiana consuetudine con questo mezzo. Ci abitua a "vedere" anziché a "pensare". L'uomo sapiens si è trasformato in videns: sa solo se vede e sa solo quello che vede. E' una iattura, per tutto"

Sarà, ma in tv ci vanno anche gli intellettuali alla Busi e vanno all'isola dei famosi. Bello spettacolo?

"No e bruttissima uscita di scena per uno convinto che: "Se migliaia di ragazzi vogliono ballare, cantare, fare spettacolo e nessuno più desidera studiare fisica, matematica, biologia, medicina, letteratura, bisogna spiegareli, prima o poi, che un paese così è destinato a morire". Tutto vero, anche queste parole sante, ma se poi si predica bene e si razzola male?"

Facciamo un passo indietro, a martedì: Vicenza conquista le prime pagine dei "nazionali" per la storia dei bambini dell'asilo di Montecchio messi a pane e acqua perché i genitori non pagavano la mensa...

"Storia disgustosa. Che mi riporta a un episodio della mia infanzia, una gita mancata, sul quale ho anche scritto il mio primo (o secondo) articolo per Tempi Nostri, il giornale studentesco della fine degli anni cinquanta che mi ha... lanciato!

Abitavo a Palmanova e la scuola aveva organizzato una gita della classe (era la quarta elementare) nella vicina Trieste. Bisognava pagare la quota pullman e il pasto. Tutti abbiamo portato i nostri soldi, tranne il mio vicino di banco, che chiamavamo "cipollina" perché ci aveva raccontato che pane e cipolla non erano soltanto la sua merenda di scuola, ma anche la colazione e il pranzo a casa (e alla sera caffè latte). Alla vigilia, dopo tutta la lezione dedicata a Trieste, la raccomandazione della maestra di essere puntualissimi la mattina successiva per la partenza del pullman. "E tu, XY (che poi era "cipollina"), mi raccomando: vieni lo stesso a scuola perché farai lezione con la terza..." Ho capito subito: niente gita con noi perché non aveva pagato. E ho deciso. Quando sono arrivato a casa ho raccontato tutto alla mamma con questa conclusione: io domani non vado a Trieste e non mi importa se hai già pagato. Resto a far compagnia a "cipollina", in terza sarebbe solo. Mia madre ha sgranato gli occhi, mi ha ricordato quanto le avevo parlato di quella gita a Trieste, ma poi mi ha detto: fai come vuoi tu, ormai sei un ometto. Ero, sono e rimarrò un "ometto" che se deve e può scegliere non ha dubbi: scelgo di stare con "cipollina". Di cui non mi sono mai più dimenticato, nel mio piccolo, in tutte le occasioni della vita che ti offrono la possibilità, anzi il grande privilegio, di aiutare chi meno ha avuto".

Il sindaco di Montecchio, che è una donna e della Lega, poi ha spiegato...

"Vada a spiegarlo a... Obama, che nello stesso giorno si giocava la presidenza degli Stati Uniti, non la guida di un comune del Vicentino, per dare l'assistenza a milioni di americani che non sono in grado di pagare l'assicurazione per le cure mediche, altro che i pasti dell'asilo! E il fatto che sia una donna e della Lega non mi interessa: chi è..."

Alt, fermo lì. Conosciamo benissimo la tua teoria: chi è ladro è ladro e basta indipendentemente dal motivo per cui ruba, chi è m. è m. e basta anche se è un amico o un' amica, etc. etc. Quindi non ci interessa proprio sapere il tuo "chi è..." riferito questa volta al sindaco di Montecchio.

"Bravi, avete ragione voi. Ma avrei fatto l'ometto per bene e volevo solo dire chi è... niente" **Bravo. Mase tu ti trovassi davanti Milena Cecchetto, il sindaco, cosa le diresti?**

"Questo è più semplice. Le ricorderei che la buona amministrazione è... niente senza i buoni sentimenti. Vale a dire: non discuto, anzi apprezzo, il principio di mettere ordine nei conti della mensa scolastica del comune di Montecchio, ma nemmeno voglio discutere, anzi disprezzo, il "non principio" delle colpe dei padri che ricadono sui figli. Insomma, e per dirla con il buon vecchio Cesare Beccaria: in questo caso non si tratta di discutere dei "delitti", ma delle "pene". E poco importa che il panino fosse... imbottito! In quella scuola materna nove bambini sono stati "discriminati", davanti a tutti i loro compagni, per le colpe vere o presunte dei loro

Questa è un' intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. E-Mail a: aanni@tin.it Tutte le interviste pubblicate sul sito www.sportquotidiano.it

genitori. E c'è di più: Lega o non Lega, comunisti o non comunisti, popoli della libertà o non popoli della libertà è bene che gli amministratori pubblici a tutti i livelli, insomma la cosiddetta "politica", si ricordino che i soldi che spendono non sono quelli del comune (di Montecchio o di Vicenza), della provincia (di Vicenza o di Crotone), della Regione (del Veneto o della Sicilia) e men che meno dei vari ministeri (protezione civile compresa). Sono soldi nostri, quelli di noi italiani che paghiamo le tasse e le paghiamo con un sistema proporzionale proprio per diminuire, se non annullare, le disuguaglianze, concedendo a tutti le stesse opportunità in tutti i momenti della vita: dall' asilo alla... tomba! Il compito della politica, dopo che i cittadini hanno fatto la loro parte con le tasse (chi più ha, più paga), è sì quello di "amministrare", ma all' interno di un quadro, un progetto, che è il dettato costituzionale: tutti uguali. A Montecchio vogliono cambiare la... costituzione? Saranno anche bravissimi, ma dubito che da soli ce la facciano!"

Da quelli che non hanno i soldi per la mensa dell'asilo ai milionari del pallone. In testa c'è Messi: 33 milioni di euro!

"Ho smesso di interrogarmi sulle follie del calcio e faccio sinceramente il tifo per il fallimento dei club più indebitati: non sono

solamente un pessimo esempio, ma lo scandalo che rappresentano è la macina al collo per tutti gli altri che navigano nello stesso mare (di guai), spinti al suicidio di massa. Pensate che dopo Messi tra i più ricchi della stagione c'è... Beckam, che è quasi un ex calciatore, per non parlare di Ronaldinho che tra Milan e guadagni di immagine si porta a casa 17,2 milioni di euro. Si fermano a 10 il portiere Gigi Buffon e l'infortunato Totti. Tra gli allenatori il primo è Mourinho con 13 milioni, il secondo è Mancini con 12 (proprio così!), e nei primi 20 ci sta pure Spalletti, che è stato esonerato dalla super indebitata Roma, ma con un contratto di 4,4 milioni. In compenso i giocatori del Gallipoli (e il tecnico Giannini che ha rinunciato alla panchina) non ricevono gli stipendi da novembre! E' un mondo alla rovescia, che va cancellato, ma perché ciò accada servono i fallimenti"

Catastrofista! A proposito: piaciute pochissimo, anzi proprio niente, le tue considerazioni negative sull' utilità della prevenzione dei tumori. Che arrivano proprio nella settimana in cui tutti cercano di sensibilizzare la gente a sottoporsi a screening vari!

"Intanto non parlavo di tutti i tumori, ma solo di alcuni. E poi la considerazione era e resta di carattere generale, sull' impiego

delle risorse alla voce spese sanitarie di un paese come l'Italia. I numeri ve li ripeto in altra forma. Diciamo che un uomo potrebbe vivere fino a cent'anni? Ebbene: 27 se li vive per fattori biologici, 19 per fattori ambientali, 43 per il suo stile di vita e solo 10 se li guadagna grazie a medici e farmaci. Non sono così scemo da ritenere che quei 10 anni siano... pochi, e quindi capisco benissimo l'opportunità della prevenzione, ma mi meraviglia che un fattore da 10 per cento assorba il 90 per cento delle risorse dedicate alla cosiddetta salute. A meno che la salute sia quella di medici, farmacisti e case produttrici di medicinali!"

Nemmeno le tue giustificazioni sulla pedofilia dei preti sono piaciute a tutti...

"Asini. Non ho giustificato e non giustificherò mai la pedofilia, uno dei modi più schifosi di rubare, perché il pedofilo ruba l'innocenza dei bambini e delle bambine. Che poi il pedofilo sia "anche" prete (o parente, o allenatore di calcio) non mi importa: è pedofilo e basta. Trovo tuttavia ingiustificato il cosiddetto "allarme sociale": l'Italia non mi sembra un paese a rischio di pedofilia diffusa, tanto che i porci di questo tipo vanno in gita in Thailandia e altri paesi del genere. Lo ha ricordato, e stigmatizzato, anche il Papa..." **Che però adesso è al centro di attacchi da più parti: nella sua lunga carriera ecclesiastica avrebbe taciuto almeno su un caso di pedofilia nella sua diocesi...**

"Anche questi attacchi sono... schifosi. Io non so se il vescovo Ratzinger sapesse che nella sua diocesi c'era un caso di quel genere, ma se debbo credere (e debbo proprio, perché così dicono le sentenze) che Berlusconi "non sapesse" delle tangenti pagate dalla Fininvest, a maggior ragione debbo, e voglio, credere che Ratzinger non sapesse. O bisogna credere più a Berlusconi che al Papa? In ogni caso, anche se avesse saputo, cosa doveva fare? Andare in giro a raccontare che il tal prete era stato coinvolto in un caso di pedofilia? Ma fatemi il piacere! Non è la solita questione del luogo in cui si debbono lavare i panni sporchi ma un ragionamento più semplice: non posso amplificare il danno, provocato dal comportamento di un singolo, a un' intera struttura qual è la Chiesa. Insomma: fossi il Papa, ed avessi saputo, avrei taciuto. Contenti?"

Non è proprio un discorso da Papa...

"Infatti non lo sono e, ormai, nemmeno lo diventerò. Il mio è solo un discorso di buon senso, il resto non mi interessa".

Notizia freschissima: l'ordine dei giornalisti ha sospeso Feltri per sei mesi...

"Io Feltri lo sospenderei per... sei anni, ma non gliene importerebbe nulla. L'ultima volta che l'ho visto era gongolante per la sua pensioncina in arrivo, che si sarebbe aggiunta allo stipendio. Già lauto del suo. Che volete gliene fregghi dell'ordine dei giornalisti? Ha continuato a far scrivere sui giornali Renato Farina, il "betulla" dei servizi segreti,

che dall'ordine è stato addirittura radiato. E ha fatto fare l'opinione di calcio a Moggi che a sua volta era stato cacciato dalla Figc. A Feltri piace questo giornalismo di rottura. Io non condivido, ma secondo me l'ordine dei giornalisti avrebbe ben altro di cui occuparsi (o di cui non occuparsi se ne venisse decisa, come è possibile, la sua soppressione). Quella del giornalista deve diventare una professione ancora più libera e non più controllata. E che tra i controllori ci siano, oltre al solito... Berlusconi, anche gli Ordini non mi rende felice".

A proposito di Berlusconi: il suo avversario Santoro ha fatto il pieno degli ascolti nel suo show da Bologna...

"Show? Sarà stato il solito... comizio. Anche Santoro è uno come Feltri: se ne frega delle regole. In questo senso è però meno pericoloso di Vespa, che invece le adopera e per lo stesso motivo: trasformare una trasmissione apparentemente neutra nel comizio di cui vi dicevo. Ad ogni modo: non ho visto Santoro, non credo che il suo spettacolo abbia contribuito a spostare nemmeno un voto a sinistra. Semmai a convincere gli indecisi della destra che avere al Governo un Santoro sarebbe peggio che avere un Berlusconi. Il quale è tuttavia intervenuto dicendo la sua: spera che l'Agcomm, l'autorità di garanzia, "sanzioni" Santoro! Non lo capisco proprio: con tutto quello che avrà da fare al Governo perché mai ha perso sinora tanto di quel tempo a parlare di Santoro? Capirei di notte, tanto dorme poco o fa altro, ma di giorno e per fare decine di telefonate? Boh, rimarrà uno dei tanti misteri irrisolti di questi anni!"

Guardiamo avanti: Variati vuole fare squadra per le olimpiadi del 2020 a Venezia...

"E fa bene, ma attenti ai passi falsi. Ho letto che il coordinatore Federico Fantini punta sul fatto che Venezia nell'immaginario collettivo mondiale supera di gran lunga moltissime capitali. Ho provato a fare un giro del mondo virtuale con il... motore di Google e, porca miseria, è vero: Parigi porta con sé 7 milioni e 500 mila riferimenti, Londra sale a 12 e Venezia stravincede, con 39 milioni! Ma questo è un piano inclinato pericolosissimo, perché digitando Roma si va a 139 milioni, 100 milioni più che Venezia! E se al motore di ricerca si propone "London" anziché Londra il risultato è sconvolgente: 426 milioni di citazioni ("Rome" si ferma a 86 milioni; sempre davanti a un "Venice" da 31). Oddio, potremmo sempre cercare qualche altro tipo di rivincita: Casanova ha 16 milioni e 100 mila citazioni, per Marco Polo si scende a 7 milioni e 150 mila che sono pur sempre un' enormità rispetto alle sole 490 mila di... Confucio! Ma consiglierei il comitato promotore di Venezia, di stare attento allo strabismo venetista e cambiare strategia: non sono questi gli argomenti che faranno vincere Roma o Venezia, prima al Coni e poi al Cio. Quali sono? Boh, intanto aspettiamo a vedere chi vince le elezioni, poi - se lo vorranno - darò i miei suggerimenti"

Olimpiadi 2020 Vicenza per fare squadra

Un grande movimento cittadino per sostenere le Olimpiadi 2020 a Venezia. Di questo si è parlato ieri sera tra il sindaco Achille Variati, l'assessore allo sport Umberto Nicolai e Federico Fantini, direttore del comitato promotore di Venezia.

"Fantini - racconta l'assessore allo sport - ci ha confermato che, paradossalmente, spuntarla contro Roma potrebbe essere più difficile che giocarcela con le altre candidate mondiali. La città lagunare ha indici di riconoscibilità elevatissimi in tutti i Paesi del mondo. Nell'immaginario collettivo Venezia supera di gran lunga le più importanti capitali mondiali".

La parola d'ordine, quindi, è coalizzarsi per far giungere al consiglio nazionale del Coni l'entusiasmo dei cittadini veneti a corredo dell'ottimo e articolato progetto già sulla scrivania di chi dovrà decidere tra Venezia e la capitale.

"Tutti i nostri contatti - dichiara Nicolai - e tutte le manifestazioni dei prossimi due mesi saranno finalizzate a questo scopo: creare una solida lobby attorno al sogno assolutamente possibile di far sbarcare i cinque cerchi in laguna. Se tutto ciò si dovesse concretizzare Vicenza potrà mettere in campo la nuova arena degli eventi prevista nel PAT e soprattutto un ventaglio di attrazioni turistiche e culturali di tutto rispetto con una ricaduta economica e d'immagine senza precedenti per il territorio".

Mentre si moltiplicano le adesioni degli enti locali ("Come presidente provinciale del Coni - ricorda Nicolai - ho promosso la candidatura di Valstagna per le gare di canoa fluviale"), l'amministrazione comunale fa appello a tutti coloro che vogliono mettersi in gioco in questa avventura. Ieri sera, a confrontarsi con Federico Fantini, c'erano i promotori di un primo comitato locale che attraverso facebook ha già dato il via al passaparola informatico. Fin dalla prossima settimana l'assessorato allo sport diventerà un punto di riferimento per tutti coloro che vorranno far parte della squadra.

www.comune.vicenza.it
tel. 0444/221226 - fax 0444221231